



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Ripresa all'ARAN, dopo un anno trascorso inutilmente, la stessa identica "farsa" dei rinnovi contrattuali del comparto non dirigenziale **NIENTE SOLDI E "RETROCESSIONE DI MASSA"**

Palermo, 10 febbraio 2011

Non si sa più come definirla: PROVOCAZIONE, ISTIGAZIONE O VILIPENDIO DI UNA INTERA CATEGORIA, ma il **Governo regionale realmente ha ripresentato, attraverso l'ARAN, le stesse proposte offensive e lesive della dignità dei lavoratori, presentate un anno fa e già fortemente contestate dal COBAS/CODIR con il comunicato dell'11 maggio 2011 che torna tristemente di attualità.** Ne riportiamo taluni passaggi che, incredibilmente dopo un anno perso, calzano perfettamente con la situazione attuale:

Palermo, 11 maggio 2011, NON SIAMO SU SCHERZI A PARTE !!!

Dopo ripetuti incontri con Governo regionale, Assessore alla Presidenza e la stessa ARAN Sicilia, durante i quali si è sempre convenuto sulla necessità improcrastinabile di valorizzare, attraverso una riclassificazione del personale, i dipendenti del comparto non dirigenziale (fortemente demotivati in termini giuridici ed economici), nella riunione odierna, l'ARAN Sicilia ha proposto una vera e propria retrocessione di massa! Ciò adducendo fantomatiche problematiche finanziarie che, invece, non ci sono.

Secondo questa proposta, infatti, il personale regionale sarebbe suddiviso non più in quattro ma in tre aree: "A", "B" e "C":

- nella nuova area "A" resterebbero tutti i dipendenti dell'attuale area "A" e verrebbero di fatto retrocessi tutti i dipendenti inquadrati nell'attuale area "B" con l'interscambiabilità delle mansioni risolvendo così, a costo zero, tutte le attuali problematiche dell'Amministrazione;*
- nella nuova area "B" verrebbero di fatto retrocessi tutti gli attuali istruttori direttivi oggi inquadrati nell'area "C";*
- nella nuova area "C" verrebbero retrocessi tutti gli attuali funzionari direttivi dell'attuale area "D" che verrebbe definitivamente abolita.*

A ciò si aggiungano le mortificanti risorse destinate agli aumenti economici e la disintegrazione delle relazioni sindacali che attribuirebbero, togliendo ogni prerogativa alle tutele sindacali, *potere di vita o di morte* dei dipendenti in mano ai dirigenti generali ed amministratori in genere.

Il COBAS/CODIR ha, nuovamente, dichiarato che tale proposta è assolutamente irricevibile ed ha richiesto formalmente all'ARAN, preliminarmente alla ripresa delle trattative, di farsi portavoce nei confronti del govorno della necessità di rivedere il sistema classificatorio nonché la possibilità di un ristoro economico di 100 euro netti uguali per ogni categoria da sommare agli aumenti contrattuali e da prelevare dal FAMP non costituendo, così, maggiori oneri per la Regione. E' passato solo qualche mese dalla dichiarazione del numero due dell'Mpa, On. Lino Leanza, che, proprio riferendosi al trattamento riservato ai pubblici dipendenti, affermò che, continuando di questo passo, *"i dipendenti della regione saranno i futuri frequentatori delle mense della Caritas"*. **E questa è solo una delle verità che porterà il COBAS/CODIR insieme a tutti i lavoratori regionali a opporsi, con ogni mezzo, a queste vergognose e inaccettabili proposte contrattuali.**

www.codir.it